GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 13 OTTOBRE — NUM. 241

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MLXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto che l'Amministrazione dell'Opera pia Calcagno in Aidone (Caltanissetta), malgrado ripetuti eccitamenti, non ha proceduto alla nomina del proprio tesoriere, ed è risultato da una ispezione che si sono commessi gravi abusi;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale in data 14 luglio 1883;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Opera pia Calcagno in Aidone (Caltanissetta) è sciolta, ed è affidata la temporanea gestione della medesima ad un commissario da nominarsi dal prefetto di quella provincia, con l'incarico di provvedere in breve tempo allo adempimento delle prescrizioni della legge ed al riordinamento dell'Amministrazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MLXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 29 giugno 1883 del Consiglio comunale di Armento, approvata il 16 successivo luglio dalla Deputazione provinciale di Potenza, con la quale si è stabilito in lire 50 il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Basilicata;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Armento ad aumentare, dal corrente anno, fino a lire 50 il massimo della tassa di famiglia, in conformità alla citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza fatta dal comune di Traversella per l'erezione in Ente morale e l'approvazione dello statuto organico della Scuola pubblica femminile, fondata in Traversella dal fu Domenico Streito con testamento del 29 novembre 1849, rogato da Fontana Rava, di Vico Canavese;

Visto il verbale d'inventario del lascito stesso, steso dal

notaio Felice Benedetto con data del 18 luglio 1883, in Traversella;

Vista la legge del 5 giugno 1850, n. 1037, e il regolamento approvato con R. decreto del 26 giugno 1864, n. 1817;

Ritenuto che il lascito, del quale si tratta, è destinato a contribuire in perpetuo al mantenimento della Scuola elementare femminile di Traversella, e però la fondazione presenta indubbiamente il carattere e lo scopo di pubblica utilità;

Che mentre il lascito contiene per sè una dote sufficiente a vivere ed operare secondo le intenzioni del fondatore, il comune si obbliga di stanziare le somme necessarie per supplire ad ogni deficienza che si potesse verificare;

Che tanto il Consiglio scolastico quanto la Deputazione provinciale espressero avviso favorevole alla domanda nelle loro rispettive adunanze 1° ottobre e 10 novembre 1881;

Che lo statuto organico, già modificato e corretto a seconda dei suggerimenti dell'autorità amministrativa, risponde insieme alle tavole di fondazione e alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola elementare femminile, fondata dal fu Domenico Streito in Traversella, è eretta in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di essa scuola, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

STATUTO ORGANICO *per la Scuola femminile Domenico Streito, in Traversella.*

Art. 1. La Scuola femminile Streito, fondata nel comune di Traversella, trae la sua origine dal testamento pubblico del signor Domenico Streito, in data 29 novembre 1849, rogato Fontana-Rava.

Art. 2. Lo scopo di tale Scuola è di dare l'istruzione elementare alle fanciulle, e si limita ora alla prima e seconda classe elementare.

Art. 3. La direzione è affidata al Consiglio comunale e al rettore *pro tempore* della parrocchia, membro nato.

Art. 4. Le attribuzioni spettanti al Consiglio comunale sono a scopo di beneficenza, quindi gratuite.

Art. 5. È affidata alla Direzione la tutela e l'amministrazione del lascito, la nomina, la conferma annuale ed il licenziamento dell'insegnante, con obbligo di sottoporre tali deliberazioni all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, la sorveglianza della Scuola, conformemente alle leggi e ai regolamenti scolastici in vigore.

Art. 6. Le rendite del lascito saranno devolute per intero allo insegnante nominato, secondo il volere del testatore.

Art. 7. Qualora queste rendite non sieno sufficienti a costituire lo stipendio dovuto per legge all'insegnante, il Municipio di Traversella, desiderando che tale Scuola sia a sgravio parziale degli obblighi suoi, secondo l'art. 14 del regolamento 15 settembre 1860, si obbliga di concorrervi per la somma mancante, come pure si obbliga di provvedere convenientemente al locale ed al materiale scolastico occorrente per questa Scuola.

Art. 8. In esecuzione di quanto ha prescritto il testatore Domenico Streito, saranno recitate nella Scuola le preci accennate nel testamento, conformemente alle intenzioni di esso testatore.

Art. 9. Saranno sottoposte all'approvazione governativa provinciale le deliberazioni del Consiglio comunale, a cui è affidata la direzione, nei casi in cui tale approvazione è richiesta per le deliberazioni delle Opere pie.

Art. 10. In tutto quanto non è provveduto col presente statuto saranno applicabili le norme stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari sulla istruzione primaria.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 7 agosto 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Pedrazzi Francesco dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Villanova di Asti;

Id. da Bruno Vittorio id. di Locano;

Ciminelli Francesco, nominato vicepretore del mandamento di Santa Croce di Morcone, dichiarato dimissionario per non avere assunto l'ufficio entro il termine di legge;

Lazzari Vincenzo, conciliatore del comune di Fontanella, dispensato da tale ufficio;

Sono accettate le dimissioni date da Tozzi Federico dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Cerignola;

De Simone Oronzo, pretore, già titolare del mandamento di Vietri di Potenza, in aspettativa per salute, confermato, a sua domanda, per altri sei mesi dal 1° agosto 1883;

Sica Ottone, pretore del mandamento di Positano, collocato in aspettativa per salute per mesi due dal 1° agosto 1883;

Cipressa Francesco, nominato vicepretore del mandamento di Galatone;

Rusconi Cesare Alessandro, vicepretore nella Pretura Urbana di Bologna, nominato pretore del mandamento di Nepi, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Giannatasio Nicola, uditore in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Pordenone, dispensato da tale missione e destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di San Chirico Raparo, con incarico di reggere l'ufficio;

Spano Paolo, uditore e vicepretore del mandamento di Bosa, destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Tresnuraghes a tutto il 31 dicembre 1883, con quella indennità che gli verrà assegnata con decreto Ministeriale;

Rossi Francesco, uditore in temporanea missione di vicepretore del mandamento di Terni, con la mensile indennità di lire 100, id. id. al mandamento di Spezia, con la stessa indennità;

Bruni Giuseppe, id. id. del mandamento di Spezia, id. id. al mandamento di Terni;

Mascaro Francesco Antonio, pretore del mandamento di Paola, tramutato al mandamento di Maida;
Venturini Angelo, id. Maida, id. Paola;
Collio-Sanna Gio. Agostino, id. Milis, id. Lanusei;
Osima Cesare, avvocato e già vicepretore del mandamento di Asola, nominato pretore del mandamento di Buriasco, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Borrutto Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Bagnara;
Cassia Pietro, pretore del mandamento di Lonigo, in aspettativa per salute, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri 4 mesi, dal 16 agosto 1883;
Isani Antonio, id. già titolare del mandamento di Cervia, id. id., id. id. per altri sei mesi, dal 16 luglio 1883;
Sichi Giulio, pretore del mandamento di Longobucco, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, dal 1° agosto 1883;
Cary Giuseppe, uditore, applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Cassino, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Carrara;
Vedovi Dante, vicepretore in missione temporanea nel mandamento di Carrara, con la mensile indennità di lire 100, id. id. nel mandamento di Pordenone, con la stessa indennità mensile;
Di Negro Guglielmo, conciliatore del comune di Spezia, nominato vicepretore del mandamento di quella città, rimanendo dispensato dalle funzioni di conciliatore;
Barberis Luigi, nominato vicepretore di Villanova d'Asti.

Con decreti dell'11 agosto 1883:

Benedicti Biagio, pretore, già titolare del mandamento di Triora, in aspettativa per salute, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, dal 1° agosto 1883;
Grazioli Luigi, notaio esercente, nominato vicepretore del mandamento di Asola;
De Simone Nicolangelo, pretore del mandamento di Ferrandina, collocato in aspettativa, a sua domanda, per salute per tre mesi, dal 16 agosto 1883;
Lavagna Giovanni Battista, pretore del mandamento di Borzonasca, in aspettativa per salute, confermato, a sua domanda, per altri mesi due, dal 1° agosto 1883;
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Origlia Maggiorino dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Montechiaro d'Asti.

Con decreti del 14 settembre 1883:

Baracchio Diomede, pretore del mandamento di Massafra, tramutato al mandamento di Pescocostanzo;
Marfori Agostino, vicepretore del mandamento di Mondolfo, nominato pretore del mandamento di Massafra, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Lucerna Andrea Giuseppe, avvocato patrocinante a Venezia, id. di Maddalena, id. lire 2000;
Di Stasio Guglielmo, uditore, già destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento Mercato in Napoli, in aspettativa per salute, richiamato in attività di servizio e destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore alla 2ª Pretura Urbana di Napoli, a datare dal 16 agosto 1883;
Boni Nicola, vicepretore del mandamento di Fossombrone, tramutato nella stessa qualità al mandamento di Cagli;
Vecchioni Vincenzo, notaio esercente, nominato vicepretore nel mandamento di Atri;
Benedini Gaetano, nominato vicepretore nel mandamento di Sermide;
Casale Giuseppe, id. di Baselice;
Piccardi Gio. Battista, id. di Borgomaro;
Politi Giulio, uditore, applicato alla Corte d'appello di Napoli, destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Monselice.

Con RR. decreti del 14 agosto 1883:

Caselli cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Napoli, applicato alla Corte di cassazione di Palermo con R. decreto 15 luglio 1883, richiamato al suo precedente posto in Napoli, revocata, per quanto lo riguarda, la applicazione alla Corte di cassazione di Palermo;
Cocchia cav. Canelio, id. id., id. id. id.;
Sammola cav. Luigi, id. di Napoli, applicato alla Corte di cassazione di Palermo;
Cuzzocrea cav. Casimiro, id. id., id. id.;
De Rogatis cav. Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Avellino, nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo;
Stranieri Gennaro, id. di Sciacca, tramutato ad Avellino;
Palamà Carlo, vicepresidente id. di Cosenza, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Sciacca;
Vitaliani cav. Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato vicepresidente id. di Cosenza;
Polemondo Ghiaja cav. Cesare, nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Caltanissetta con R. decreto 19 luglio 1883, richiamato, a sua domanda, al suo precedente posto di giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, con l'incarico della istruzione de' processi penali, revocato, per quanto lo riguarda, il Regio decreto 19 luglio 1883;
Nicolò Rocco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Reggio Calabria, nominato reggente il posto di procuratore del Re a Caltanissetta;
Menichini Salvatore, id. di Santa Maria Capua Vetere, tramutato a Napoli;
Garofalo cav. Raffaele, id. di Bologna, id. a Santa Maria Capua Vetere;
Borrelli Francesco Saverio, id. di Lanciano, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. a Bologna, cessando dalla temporanea applicazione;
Agnini Gaetano, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. Procura in Modica, id. a Lanciano, continuando nell'attuale incarico;
Marchetti di Muriaglio Luigi, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Catania;
Merlino Pasquale, id. di Napoli, id. di Trapani.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Ministeriali decreti del 12 settembre 1883:

Maresca Andrea di Agostino, Massa Carmelo, Barbàro Giuseppe, Maresca Francesco Paolo, Ferrara Giuseppe, Caraffa Basilio, Cavassa Angelo, Del Sordo Vito, De Simone Luigi e Incorpora Salvatore, segnalatori semaforici, accordato loro l'aumento quadriennale di lire 250 sullo stipendio di lire 1450.

Con Ministeriale decreto del 19 settembre 1883:

Dalmonte Giuseppe, già capo squadra, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con RR. decreti del 23 settembre 1883:

Pellegrino comm. Enrico, ispettore generale, è collocato in aspettativa per infermità;
Dagnino cav. Giovanni Battista, capo sezione, è promosso direttore capodivisione con annue lire 5500;
Piloni cav. Giuseppe, ispettore, è promosso ispettore principale con lire 4500;
Maladorno cav. Onorato, direttore, è promosso direttore principale con annue lire 4500.

Con Ministeriale decreto del 23 settembre 1883:

Musco Rosario, segnalatore semaforico, collocato a riposo dal 16 ottobre 1883.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 7 agosto 1883:

Angelini Giancesare, notaro, residente nel comune di Mola di Bari, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Magliano Sabino, distretto di Rieti;

Pezzana Angelo, notaro, residente nel comune di Rubiana, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Bardonecchia, stesso distretto di Susa;

Saggiotti Carlo, nominato notaro in Bagnolo in Piano, distretto di Reggio nell'Emilia, con R. decreto 12 aprile 1883, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, è traslocato nel comune di Cervia, distretto di Ravenna;

Pasini Benedetto, notaro, residente nel comune di Cesena, distretto di Forlì, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 14 agosto 1883:

Del Prato Pietro, notaro, residente nel comune di Cigliano, distretto di Vercelli, è traslocato nel comune di Borgomasino, distretto di Ivrea;

Bonucci Antonio, già notaro in Casole d'Elsa, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, con R. decreto 19 novembre u. s., registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese, traslocato in Colle di Val d'Elsa, stessi distretti riuniti, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Colle di Val d'Elsa.

Con RR. decreti del 27 agosto 1883:

Pesole Pasquale, notaro, residente nel comune di Palo del Colle, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Ceglie del Campo, stesso distretto di Bari delle Puglie;

Pierattini Alfonso, notaro, residente nel comune di Brozzi, distretti riuniti di Firenze, Pistoja, Rocca San Casciano e San Miniato, è traslocato nel comune di Barberino di Mugello, stessi distretti riuniti;

Dell'Imperatore Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pontassieve, distretti riuniti di Firenze, Pistoja, Rocca San Casciano e San Miniato;

Zamparelli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Serrara Fontana, distretto di Napoli;

Ghisalberti Giusto, notaro, residente nel comune di Pocapaglia, distretto di Alba, con Regio decreto 14 maggio 1882, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, traslocato in Diano d'Alba, nello stesso distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza;

Belloni Luciano, notaro, residente nel comune di Premana, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Cuasso al Monte, stessi distretti riuniti;

De Bernardi Ettore, notaro, residente nel comune di Casate Nuovo, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Uggiate, stessi distretti riuniti;

Silvestri Quirino, notaro, residente nel comune di Borgocollefegato, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Gioia dei Marzi, distretto di Avezzano.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

È aperto un concorso ad alcuni posti di applicato di 2ª classe, collo stipendio annuo di lire 1500, nel corpo delle Capitanerie di porto.

L'esame sarà dato in Roma il 12 novembre 1883 e nei giorni successivi negli uffici del Ministero della Marina.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani, i quali provino:

a) Di aver compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;

b) Di essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;

c) Di aver sempre tenuta condotta regolare;

d) Di avere conseguito il diploma di licenza liceale o di Istituto tecnico (non saranno ammesse le domande di prendere parte al concorso per *titoli equipollenti*);

e) Di avere soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso provveduti della *patente effettiva emessa da questo Ministero* i quali volessero concorrere, ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero direttamente, o per mezzo di qualunque ufficio di porto, e producendo ad un tempo:

1. Il regolare estratto della loro matricola;

2. Il certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

3. L'attestato del casellario giudiziario.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque ufficio di porto) i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;

2. Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'ufficio di stato civile;

3. Certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

4. L'attestato del casellario giudiziario;

5. Diploma di licenza conseguito in un Istituto tecnico od in un Liceo;

6. Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina non più tardi del 31 ottobre prossimo venturo. L'11 novembre successivo, prima cioè dell'apertura del concorso, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma è il seguente:

Esame scritto.

1ª *prova.* — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre);

2ª *prova.* — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata — Soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie. — Statuto del Regno — Codice per la marina mercantile — Codice di commercio (Libro II, del commercio marittimo e della navigazione) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale — Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Principii generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 25 settembre 1883.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 settembre 1883.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1882.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma . L.		744,074,162 85	
Fondi in via ed all'estero - Effetti in portafoglio . »		19,807,128 43	763,881,291 28
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto. L.		12,396,065 15	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . »		6,275,312 87	
Crediti diversi . »		16,106,252 03	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . »		545,200 »	
Crediti per carte contabili . »		7,804,869 66	
Crediti per deficienze di tesorieri . »		2,722,652 26	45,850,351 97
Incassi a tutto settembre 1883.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	17,326,051 32		
Contributi: Imposte dirette . »	242,915,255 12		
Contributi: Tasse sugli affari . »	131,076,469 37		
Contributi: Tasse di consumo »	365,608,396 42		
Contributi: Tasse diverse . »	49,921,900 98		
Proventi di servizi pubblici . »	66,881,453 11		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	12,373,808 18		
Entrate diverse . »	6,181,711 92	892,288,046 42	
B) Partite di giro (Categoria IV) . L.		79,447,969 61	971,736,016 03
Entrata straordinaria.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,619 96		
Contributi . »	25,008 34		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	5,720,222 12		
Entrate diverse . »	23,633 37		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	394,107 33	6,179,621 12	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . L.	20,582,070 91		
Riscossione di crediti . »	3,007 09		
Accensione di debiti . »	130,413 23		
Capitoli aggiunti per resti attivi . »	20,757,987 33	41,473,478 56	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		60,873,179 83	108,526,279 51
Debiti di Tesoreria al 30 settembre 1883.			
Buoni del Tesoro . L.		216,448,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . »		33,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . »		95,244,857 68	
Vaglia del Tesoro . »		39,845,421 51	
Diversi . »		135,784,643 41	520,323,522 60
		L.	2,410,317,461 39

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1882.		
Buoni del Tesoro . L.	202,793,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . »	29,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . »	124,931,395 45	
Vaglia del Tesoro . »	22,302,824 88	
Diversi . »	59,714,560 46	439,241,880 79
Pagamenti a tutto settembre 1883.		
Ministero del Tesoro . L.	617,649,199 75	
Id. delle Finanze . »	95,725,329 05	
Id. di Grazia e Giustizia . »	24,347,467 29	
Id. degli Affari Esteri . »	5,527,301 69	
Id. dell'Istruzione Pubblica . »	22,831,279 46	
Id. dell'Interno . »	41,962,571 92	
Id. dei Lavori Pubblici . »	147,215,688 01	
Id. della Guerra . »	186,355,456 86	
Id. della Marina . »	41,658,210 60	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	9,235,805 37	1,195,508,310 »
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 settembre 1883.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . L.	559,949,383 01	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . »	67,122,825 87	627,072,208 88
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto L.	8,064,626 49	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	88,075,393 96	
Crediti diversi . »	38,803,814 85	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . »	1,125,400 »	
Crediti per Carte contabili . »	9,703,350 82	
Crediti per deficienze di tesorieri . »	2,722,475 60	148,495,061 72
	L.	2,410,317,461 39

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di settembre 1883	MESE di settembre 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto settembre 1883	Da gennaio a tutto settembre 1882	DIFFERENZA nel 1883
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	2,331,033 79	2,527,561 53	− 196,527 74	17,326,051 32	17,171,897 58	+ 154,153 74
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati »	37,933 14	14,128 43	+ 23,804 71	125,539,144 01	128,059,587 60	− 2,520,443 59
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	1,738,322 90	1,917,179 60	− 178,856 70	117,370,111 11	115,082,284 73	+ 2,287,826 38
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio »	12,049,652 61	12,250,659 82	− 201,007 21	119,391,670 08	117,770,749 37	+ 1,620,920 71
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie »	1,380,274 10	1,231,743 77	+ 148,530 33	11,071,716 04	10,613,682 19	+ 458,033 85
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	90,547 07	79,148 96	+ 11,398 11	613,083 25	635,353 69	− 22,270 44
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano »	5,142,493 06	5,419,748 75	− 277,255 69	38,483,040 02	37,816,531 66	+ 666,508 36
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,336,650 28	714,683 »	+ 621,967 28	12,088,785 25	9,875,571 62	+ 2,213,213 63
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi »	14,382,784 79	12,855,132 14	+ 1) 1,527,652 65	134,997,289 56	116,670,827 08	+ 18,326,462 48
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo »	6,322,784 70	6,422,953 21	− 100,168 51	58,787,567 20	59,225,116 08	− 437,548 88
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi »	»	»	»	60,782,905 20	59,201,337 87	+ 1,581,567 33
Contributi — Tasse di consumo — Sali »	6,639,703 31	6,474,245 41	+ 165,457 90	60,438,809 19	58,911,837 64	+ 1,526,971 55
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte »	415 37	1,534 16	− 1,118 79	4,913 31	24,721 37	− 19,808 06
Contributi — Tasse diverse — Lotto »	4,710,852 80	5,350,925 99	− 640,073 19	49,916,987 67	48,822,886 92	+ 1,094,100 75
Proventi di servizi pubblici — Poste »	2,763,681 70	2,554,311 45	+ 209,370 25	26,123,391 »	24,329,253 40	+ 1,794,137 60
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi »	785,656 59	990,454 39	− 204,797 80	7,731,787 26	8,100,381 71	− 368,594 45
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	2,000,000 »	2,000,000 »	»	21,027,268 71	22,400,000 »	− 1,372,731 29
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi »	1,313,737 40	983,113 76	+ 330,623 64	11,999,006 14	10,369,821 13	+ 1,629,185 01
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,137,522 96	2,070,558 03	− 933,035 07	12,373,808 18	17,073,197 36	− 4,699,389 18
Entrate diverse »	450,615 38	405,405 43	+ 45,209 95	6,184,711 92	7,223,529 65	− 1,038,817 73
B) Categoria IV. — *Partite di giro* »	5,324,210 41	5,313,451 93	+ 10,758 48	79,447,969 67	87,243,187 47	− 7,795,217 80
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	»	»	»	7,649 96	7,649 96	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,500 »	»	25,008 31	22,502 09	+ 2,506 25
Rimborsi e concorsi nelle spese »	265,306 26	188,656 »	+ 76,650 26	5,720,222 12	2,331,965 42	+ 3,388,256 70
Entrate diverse »	1,037 23	490 50	+ 546 73	23,633 37	234,275 02	− 210,641 65
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria »	4,416 20	38,078 69	− 33,662 49	122,577 21	324,878 21	− 202,301 »
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	149 88	5,661 05	− 5,511 17	16,602 64	88,081 14	− 71,478 50
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi »	5,901 76	26,511 29	− 20,609 53	254,927 48	415,452 37	− 160,524 89
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni »	7,078,934 48	6,999,149 »	+ 79,785 48	20,582,070 91	19,771,735 06	+ 810,335 85
Riscossione di crediti »	»	»	»	3,007 09	25,785,927 24	− 25,782,920 15
Accensione di debiti »	11,780 12	11,678 91	+ 101 21	130,413 23	258,324 36	− 127,911 13
Capitoli aggiunti »	»	32,805,202 71	− 2) 32,805,202 71	20,757,987 33	529,954,891 76	− 509,196,904 43
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* »	5,584,262 80	647,076 89	+ 4,937,185 91	60,873,179 83	66,034,622 23	− 5,161,442 40
TOTALE INCASSI . . . L.	82,892,864 09	110,301,911 83	− 27,409,080 74	1,080,262,295 54	1,601,897,060 93	− 521,634,765 41

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di settembre 1883	MESE di settembre 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto settembre 1883	Da gennaio a tutto settembre 1882	DIFFERENZA nel 1883
Ministero del Tesoro. . . . . L.	43,551,204 59	19,957,974 52	+ 23,593,230 07	617,649,199 75	525,091,667 22	+ 92,551,592 53
Id. delle Finanze . . . . . »	9,132,381 78	10,301,802 91	— 1,169,421 13	95,725,329 05	98,921,087 24	— 3,195,758 19
Id. di Grazia e Giustizia. . . . . »	2,590,414 62	2,406,060 93	+ 181,353 69	24,347,467 29	21,076,776 22	+ 3,270,691 07
Id. degli Affari Esteri . . . . . »	469,960 45	632,795 09	— 162,834 64	5,527,301 69	4,788,766 29	+ 738,535 40
Id. della Pubblica Istruzione . . . . . »	2,079,895 78	1,921,937 83	+ 157,957 95	22,831,279 46	21,897,617 71	+ 933,661 75
Id. dell'Interno . . . . . »	4,752,038 91	5,201,869 99	— 449,831 08	44,962,571 92	46,470,283 47	— 1,507,711 55
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . »	15,713,186 76	13,532,365 81	+ 2,180,820 95	147,215,688 01	148,837,635 97	— 1,621,947 96
Id. della Guerra . . . . . »	19,623,344 51	16,776,923 54	+ 2,846,420 97	186,355,456 86	174,547,597 97	+ 11,807,858 89
Id. della Marina. . . . . »	3,165,187 »	6,314,222 55	— 3,149,035 55	41,658,210 60	40,522,840 91	+ 1,135,369 69
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . »	903,733 96	772,430 37	+ 131,303 59	9,235,805 37	8,364,821 92	+ 870,983 45
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	101,981,348 36	77,818,383 54	+ 24,162,964 82	1,195,508,310 »	1,090,522,094 92	+ 104,986,215 08
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L.	— 19,088,484 27	+ 32,483,561 29	— 51,572,045 56	—115,246,014 40	+511,374,966 06	— 626,620,980 52

ANNOTAZIONI.

1) L'aumento di lire 1,527,652 65 è da attribuirsi particolarmente a maggiori importazioni di zuccheri, di caffè e di tessuti.

2) Il minore incasso di lire 32,805,202·74 deriva esclusivamente dai versamenti effettuati nel mese di settembre 1882, in conto del Prestito dei 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso.

Roma, 12 ottobre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Il governo imperiale russo ha pubblicato un secondo concorso per la erezione in Mosca di un monumento alla memoria dello czar Alessandro II.

I programmi e le norme pel concorso stesso sono stati da questo Ministero trasmessi ai RR. Istituti di belle arti, ove ognuno potrà prenderne cognizione.

Roma, 12 ottobre 1883.

Il Direttore Generale
FIORELLI.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 10 corrente nella stazione ferroviaria di Catanzaro è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Roma, li 12 ottobre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 695723 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Caligaris *Alfonso*, Roberto, Clelia, Clotilde ed Angiolina del vivente Francesco, minori, sotto la patria podestà di detto loro genitore, domiciliati in Alessandria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caligaris *Adolfo*, Roberto, Clelia, Clotilde ed Angiolina del vivente Francesco, minori, sotto la patria podestà di detto loro genitore, domiciliati in Alessandria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 ottobre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 121354 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al n. 4754 della soppressa Direzione di Milano, per lire 25, al nome di *Noghera* Caterina fu Giovanni Battista, di Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di *Ranzelli* Caterina, fu Giovanni Battista, vedova di Noghera Nicola, di Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 ottobre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra all'*Agenzia Havas* che il *Times* raccomanda nuovamente il pronto scioglimento della controversia franco-chinese, e consiglia alla Francia di essere moderata nelle sue pretese.

« La parte dell'Inghilterra in questa faccenda, dice il diario inglese, è quella di mediatore, e non quella di alleato dell'una o dell'altra potenza. Sua sola cura è quella di conservare la pace. In caso di guerra essa si limiterà a tutelare i suoi propri interessi. »

Il *Times* aggiunge che gli effetti di una guerra tra la Francia e la China si farebbero sentire in tutte le famiglie inglesi, e contribuirebbero inevitabilmente ad accrescere maggiormente la tensione dei rapporti tra i due paesi, i quali, per ragioni diverse, non sono stati troppo cordiali negli ultimi tempi.

Il *Télégraphe* di Parigi, sulla fede di notizie che riceve direttamente da Pekino, in data 14 agosto, dice che l'avvenimento principale di quei giorni in China era la partenza del vicerè Chang per Canton con quattromila fucili e copiosa munizione da guerra. L'impressione dominante nella capitale della China era questa, che i negoziati ricominciati dal signor Tricou non avrebbero condotto a nessun risultato. Il vicerè Li, scontento dell'atteggiamento del plenipotenziario francese, avrebbe preso il partito di andarsene per non avere occasione di trattare con Tricou.

Il signor Young, ministro degli Stati Uniti, ed il signor De Tattenbach, incaricato d'affari di Germania a Berlino, sarebbero pienamente al corrente dei negoziati, mercè comunicazioni che loro pervengono dal Tsung-Li-Yomen, od ufficio degli affari esteri. Il principe Kong sarebbe poi stato verbalmente informato dalla Legazione di Francia che è stata vietata l'importazione d'armi sulle coste dell'Annam.

Prendendo argomento da tante notizie contraddittorie e da giudizi tanto disparati che si pronunziano intorno agli intendimenti della China, il *Temps* di Parigi dice che la situazione al Tonkino è molto strana.

« Noi disponiamo, prosegue il *Temps*, dei diversi bracci del Delta, noi siamo padroni della maggior parte delle posizioni fortificate; Song-Tai è probabilmente oggi in nostro potere; le *Bandiere nere* decimate nei vari scontri, in cui si sono diportate valorosamente, e decimate da malattie epidemiche, si sbandano, ed il loro capo, Luh-Vinh-Phuoc, in seguito ad intelligenze coi ministri annamiti, che obbediscono lealmente agli ordini della Corte di Hué, si rifugia nel suo quartiere generale a Lao-Kai. In tutto il Delta, i mandarini annamiti fanno atto di sommissione; l'ora della pacificazione del Tonkino si avvicina. Resta solo a sottomettere Bac-Ninh, dove non si trovano nè *Bandiere nere*, nè annamiti.

« Ma quivi sono i regolari chinesi che difendono l'ultima delle piazze forti. Eppure noi non siamo in guerra colla China! È questa una di quelle stranezze che non accadono che nell'estremo Oriente. È la guerra occulta, la guerra localizzata che il governo di Pekino fa mostra d'ignorare, pure trattando con la Francia con la sua tradizionale lentezza, e lasciando la responsabilità intera degli avvenimenti al vicerè di Canton, che poi disapproverà all'occorrenza.

« Che vorrà mai dire la resistenza dei contingenti chinesi? Noi l'ignoriamo; ma se la China cerca di continuare questa guerra occulta e spedirà nuove truppe al Tonkino, essa troverà certamente la via sbarrata. Appoggiati dai contingenti annamiti e tonkinesi e forse anche da ausiliari, reclutati fra le *Bandiere nere*, che combattono per chi le paga, il colonnello Bichot e l'ammiraglio Courbet hanno forze più che sufficienti per combattere questo nuovo genere di politica.

« La China avrà localizzato la guerra, come sembra essere stato sempre suo desiderio, ma essa non potrà fare assegnamento nè sulle simpatie dei paesi civili, nè sull'intervento di certe potenze europee. Essa si troverà del resto dinanzi al fatto compiuto che ha molta forza presso le popolazioni asiatiche.

« Noi, da parte nostra, non avremo che ad attendere pazientemente che le piaccia di sistemare i rapporti di buon vicinato, che noi desideriamo di mantenere col grande impero Celeste, aiutandolo a sviluppare la sua ricchezza interna, e dandogli prove della più perfetta cortesia. »

Un telegramma da Capetown, 9 ottobre, all'*Agenzia Reuter*, di Londra, annunzia che una Deputazione composta dei signori Kruger, Dutort e Schmit, membri del Parlamento della Repubblica dei Boeri, sono in via per l'Inghilterra, per accordarsi col governo inglese intorno alla revisione della convenzione conchiusa, or sono due anni, ed a tenore della quale il Transvaal deve subordinare la sua politica estera a quella della Gran Bretagna.

A Pretoria i membri della Deputazione furono accolti molto cordialmente. È stato loro offerto un banchetto, al quale intervenne un gran numero di persone influenti. Fu accolto con acclamazioni un brindisi fatto al signor Kruger. Questi rispose esprimendo la gioia che gli procurava un'accoglienza così cordiale. Manifestò la speranza e la fiducia di vedere costituirsi una Confederazione sud-africana dalla colonia del Capo fino a Zambese. I giornali del Capo si mostrano ostili a questa idea.

Muchtar pascià, che è rimasto a Berlino dopo terminate le manovre ad Omburgo, invitato dal principe di Bismarck, si è recato a Friedrichsruhe.

Il maresciallo turco, che era accompagnato da uno dei suoi ufficiali, ha passato una notte a Friedrichsruhe, ed ebbe quindi occasione di conversare a lungo col cancelliere germanico. Ma questo incidente, al dire del corrispondente berlinese del *Times*, non deve essere considerato che come una nuova prova che la Turchia è più desiderosa che mai di avere intimi rapporti colla Germania.

Si ha per telegrafo da Belgrado, 9 ottobre, che il ministro degli affari esteri, signor Bogicevich, doveva partire fra un paio di giorni per Vienna, allo scopo di presentare le lettere di richiamo all'imperatore d'Austria, presso il quale era accreditato nella qualità di ministro di Serbia.

In quest'occasione il ministro firmerà la convenzione ferroviaria stipulata dalla Conferenza a quattro.

I delegati austro-ungheresi per i negoziati relativi al trattato di commercio austro-francese sono partiti per Parigi. I delegati sono: il conte Kufstein, del ministero degli affari esteri; il conte Kalchberg, del ministero del commercio austriaco, ed il consigliere Matlekovich, del ministero del commercio ungherese.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

OBLAZIONI *raccolte in Valenza (Spagna) da quel Regio Consolato.*

(1ª lista).

	Pesette
Parilli e Rabaioli, cap. maritt., agenti *Veritas*....	30 »
Sebastiano Parilli, id....	10 »
G. B. Leoni, id....	5 »
Vincenzo Strina, id....	5 »
Luigi Tonietti, id....	5 »
Domenico Leoni, id....	5 »
Raffaello Molinelli, id....	5 »
Eugenio Martinelli, id....	5 »
Vincenzo Lubrano, id....	5 »
Equipaggi dei brig. *Fede, Pensiero, Doge* e *Simpatia*	28 »
Id. id....	9 »
Don Olimpio Vives de Canamas....	250 »
Giulio Soldi e Carlo Gualeja, alberg....	5 »
Totale	367 »

OBLAZIONI *a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia, raccolte in Serajevo, ad iniziativa di quel Regio console.*

(1ª lista).

Il Regio console e famiglia....	Fior. austr.	30 »
Il R. drag.° Ettore Brocchi....	»	5 »
Scipione Brocchi....	»	5 »
G. B. Prosdocimo....	»	3 »
De Franceschi Luigi....	»	0 20
Protti Luigi....	»	0 50
Luigi Missari....	»	0 50
Foraboschi Francesco....	»	0 30
Michele Karnel....	»	1 »
Paletti Fedele....	»	0 50
Franceschi Francesco....	»	0 50
Gaetano Mandroni....	»	5 »
Luigi Tessitori....	»	2 »
Pero Velikoviz....	»	0 50
Giuseppe De Riva....	»	3 »
Criselaro Serafino....	»	0 50
Leopoldo Acs....	»	2 »
Achille Banchi....	»	3 »
Totale	Fior. austr.	62 50
Per n. 20 giornali *Serajeuski List* a soldi 8....	»	1 60
Totale	Fior. austr.	60 90

(2ª lista).

Jelenko Isidor	Fior. austr.	3 »
Almostino M.	»	1 »
Papper Carl	»	5 »
Ea Lasslaner	»	3 »
Ala	»	1 »
Beg. Capetanovic	»	2 »
Richter e Duschenck	»	1 »
Unger C.	»	2 »
Gubler e C.	»	5 »
Eui Bosniak	»	1 »
Jr. Nelti	»	1 »
Bacher et Weiss	»	5 »
Koller e Klinger	»	2 »
Ad. Klein	»	2 »
Jeherwari	»	1 »
H. Lovy	»	5 »
Rotter e Perschitz	»	5 »
Totale	Fior. austr.	45 »

(3ª lista).

Dr. Milan Amrus e sig. Marya	Fior. austr.	20 »
Barone Plenker, direttore di finanza	»	30 »
Cosimo Nicoletti, consigliere al Trib. di Serajevo.	»	5 »
Totale	Fior. austr.	55 »

Il *Serajeuski List*, periodico locale, pubblicò gratuitamente i tre appelli fatti alla carità pubblica da quel Regio console.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CHIASSO, 12. — Da Monza è giunto sir A. Paget, il quale prosegue per Parigi e Londra.

TUNISI, 12. — Oggi il bey, in occasione delle feste del Curban-Beiram riceve tutti i consoli.

Il conte di Fiandra partirà lunedì per Bruxelles, passando per la Sicilia.

Il Consiglio sanitario si riunirà nella serata. È probabile che accordi la libera pratica a tutte le provenienze da Malta.

NAPOLI, 12. — Stamane è partito per Casamicciola il prefetto, accompagnato dai membri del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati, per osservare lo stato dei lavori e provvedere a quanto ancora abbisognasse.

TRIESTE, 12. — Il periodo di osservazione, per le provenienze dai porti della Turchia, eccettuato l'Egitto e l'Arabia, è ridotto a 24 ore.

SAN VINCENZO, 11. — È giunto stamane il postale *Sirio*, della Società Raggio: proseguirà domani per la Plata. A bordo tutti bene.

TANGERI, 12. — Gl' italiani del Marocco prenderanno parte con speciale bandiera al pellegrinaggio nazionale alla tomba del Gran Re.

CHIETI, 12. — Il sindaco ha costituito il Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Vittorio Emanuele.

PARIGI, 12. — Corre voce che Fernan-Nunez si sia dimesso da ambasciatore di Spagna.

LONDRA, 12. — Il *Times* smentisce la notizia data ieri dalla *Pall-Mall Gazette*, che sia imminente il fallimento di una grande Casa della *City*.

MADRID, 12. — Sono avvenute inondazioni nella provincia di Castellon. I danni sono considerevoli. Si hanno a deplorare 8 vittime.

MILANO, 12. — Stamane alle ore 10 giunse l'onorevole Depretis, assieme alla sua signora; fu salutato alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità.

L'onorevole Depretis si recherà a Monza a mezzogiorno.

MADRID, 12. — La scelta di Moret y Prendergast a ministro degli affari esteri è considerata come terminante assolutamente l'incidente franco-spagnuolo.

La dimissione di Fernan-Nunez è confermata.

CHIASSO, 12. — Le LL. AA. RR. il Principe Tommaso e la Principessa Isabella giunsero qui e proseguirono per Lugano.

MILANO, 12. — L'on. Depretis, reduce da Monza alle ore 3 40 pom., è ripartito alle ore 4 20 per Stradella.

VIENNA, 12. — I giornali pubblicano la notizia che l'imperatore nominò il re di Grecia colonnello-proprietario del 99° reggimento di fanteria.

PARIGI, 12. — La dimissione di Fernan-Nunez viene attribuita specialmente alla crisi ministeriale avvenuta in Ispagna. L'ambasciatore di Spagna aveva già offerto la sua dimissione per motivi personali prima del viaggio del re in Francia.

Si ha da Madrid che la formazione del gabinetto Posada-Herrera incontra ostacoli. Camacho ricuserebbe le finanze, considerando la progettata combinazione ministeriale come insufficiente per l'esecuzione dei suoi progetti finanziari. La sinistra dinastica vorrebbe anche il ristabilimento del suffragio universale e la revisione della Costituzione. Si crede che il nuovo abboccamento che avranno oggi Serrano e Posada-Herrera chiarirà la situazione.

BUDA-PEST, 12. — La Camera dei signori approvò la mozione proposta dal ministro Tisza relativamente alla questione croata.

NOTIZIE DIVERSE

Società degli Ossari di San Martino e Solferino. — La *Sentinella Bresciana*, scrive:

Trovandosi a San Martino la presidenza della Società degli Ossari quasi al completo, essa vi tenne una seduta importante e per gli oggetti che vi si trattarono e perchè la potè presiedere il venerando benemerito senatore conte Torelli, il quale, benchè non ancora rimesso dalla lunga sua malattia, e afflitto da dolori ad una gamba, volle essere portato su quei luoghi che egli addita al pellegrinaggio degli italiani.

Si discusse e fu approvato all'unanimità, il concorso su larga scala all'Esposizione di Torino, presentandovi modelli in grande dei due Ossari e del monumento in costruzione a Vittorio Emanuele.

Il vicepresidente comm. Breda propose voti di ringraziamento alla nobile signora Cesira Pozzolini Siciliani da Firenze, distinta scrittrice, che col suo opuscolo: *Gli Ossari di Solferino e San Martino* procacciò alla Società altre tremila lire; al signor Vincenzo Bellentani da Parma, colonnello del 67° fanteria, che regalò metà del ricavato della vendita del suo libro: *Lavoro, Ordine, Risparmio;* al barone comm. Giuseppe Treves, che donò lire 1000 per l'acquisto d'un oggetto della sala della Società.

A questo proposito vogliamo richiamare l'attenzione dei lettori sulla ingegnosa e generosa idea dei fondatori della Società di sollevare il bilancio della stessa dalla spesa incontrata per allestire la sala, spesa abbastanza notevole poichè ammonta a lire trentaseimila. Essi si rivolsero ai soci perchè acquistino gli oggetti che adornano la sala della Società, ben inteso per donarli alla Società stessa a decoro della sua sede principale e a nobile esempio dei futuri donatori. E pigliarono la iniziativa, come fanno sempre, il presidente conte Torelli dando quattromila lire per l'acquisto del quadro dipinto dal cav. Bossoli di Torino, rappresentante il panorama di Solferino; il vicepresidente commendatore P. S. Breda rimborsò seimila lire per la grandiosa carta geografica rappresentante i sei momenti della battaglia del 24 giugno 1859.

E qui riprendo il resoconto dell'adunanza, che espresse voti di ringraziamento al prof. cav. E. N. Legnazzi, il quale regalò fino da due anni fa dodicimila lire per il restauro generale degli ossari, ha anticipato altre diecimila lire per la amministrazione della Società e per la continuazione dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele, e che inoltre ha fondato un premio perpetuo di 100 lire ai caduti nella battaglia di San Martino, versando all'uopo il capitale di lire diecimila; e non solo per questi suoi cospicui concorsi pecuniari, ma anche per le molteplici cure e continue sue intelligenti e generose prestazioni quale membro della presidenza e segretario.

Infine la presidenza deliberò una nota di vivo ringraziamento al comm. Giuseppe Borghetti e all'ing. Francesco Gallera, quali vicepresidenti del Comitato di Brescia per l'iniziativa presa della costruzione del monumento a San Martino, per l'opera zelante ed efficace da loro prestata a diffonderne l'idea ed a raccoglierne i fondi necessari ad attuarlo, ottenendo da S. M., dalla Corte, da cittadini, da Corpi morali, da città e provincie, dall'esercito, dall'armata, dalle colonie, la cospicua somma di lire centosettantaseimila.

E questa cronaca d'opere generose mi piace compierla dando notizia delle offerte, fatte ieri stesso, per il monumento a Vittorio Emanuele,

dagli egregi ufficiali del 51° fanteria qui venuti a crescer decoro alla festa, i quali diedero lire venti; Garutti Giulio, di Padenghe, offerse lire 5.

Beneficenza. — La *Perseveranza* annunzia che anche al pio Istituto dei rachitici, l'egregia signora Isabella Zanetti, in occasione del primo anniversario della morte del compianto di lei consorte, Filippo Riva, elargì la cospicua somma di lire 1000.

— Il *Presente* di Parma scrive che la signora Laura Maroni, per onorare la memoria della defunta sua figlia Clotilde, elargì lire 100 all'Istituto Regina Margherita pei bambini lattanti.

Congressi inglesi. — La prima settimana di ottobre ha visto in Inghilterra nascere e morire molti Congressi. Citiamone alcuni: Il Congresso ecclesiastico *(Church Congress)* a Reading; il Congresso della *scienza sociale* a Huddersfield e il *Congresso nazionale dei pomi*. Nelle sale della Società di orticoltura a Chiswick vi sono 50 mila frutti che rappresentano 500 varietà di pomi. Ad una specie venne dato il nome di *Gladstone*.

Le ferrovie inglesi nel 1882. — Fu pubblicata di recente la consueta relazione annua fatta al *Board of Trade* sulle ferrovie della Gran Bretagna, e vi si apprende che da tre anni a questa parte la floridezza delle ferrovie del Regno Unito andò sempre aumentando.

Alla fine del 1882 la lunghezza totale della rete ferroviaria nei tre regni era di miglia inglesi 18,457, delle quali miglia 10,041 a due o più binari. Il capitale di fondazione ascendeva a 767,899,579 lire sterline, ossia a lire sterline 41,605 per chilometro.

La traversata della Manica in canotto. — Il capitano Drevar ha tentato di effettuare la traversata della Manica col canotto di sua invenzione, una specie di velocipede. Partito da Dover, giunse a due o tre miglia dalla costa francese. Ma ad un tratto, un colpo di mare fece capovolgere il canotto. Il capitano fu trovato da un battello pescatore mentre stava disperatamente aggrappato alla chiglia del canotto, che era stato sballottato dalle onde per parecchie miglia indietro.

Decessi. — La *Gazzetta Provinciale di Bergamo* dell'11 corrente annunzia la morte, avvenuta in età di soli 45 anni, del professore Antonio Tiraboschi, civico bibliotecario, che fu autore di molte dotte pubblicazioni, fra le quali primeggia il *Vocabolario dei dialetti bergamaschi* opera eruditissima e di gran mole.

— L'*Indépendance Belge* annunzia che il decano degli antichi membri degli Stati Generali dell'Olanda, il barone Van Nagell Van Ampsen, è morto quasi centenario. Nato il 26 giugno 1784, il defunto venne nominato ciambellano del re Guglielmo I nel 1814, ed eletto nel 1822 dalla provincia di Gheldria membro della seconda Camera, ove sedette fino al 1849.

ACCADEMIA OLIMPICA

DI AGRICOLTURA, SCIENZE, LETTERE E ARTI IN VICENZA

PROGRAMMA DI CONCORSO

Fondazione Formenton.

L'Accademia Olimpica di Vicenza riapre il concorso per un premio di lire 3300 (tremilatrecento), con le norme seguenti:

I. È aperto, a tutto dicembre 1886, il concorso ad un premio di italiane lire 3300 da conferire entro i primi sei mesi del 1887 all'italiano che ne fosse giudicato degno per la trattazione del tema — *Dei dialetti parlati nella Venezia dalla caduta dell'Impero Romano al secolo* XIV.

II. Una Commissione di tre chiari letterati, non vicentini, eletta e pregata dall'Accademia, prenderà in esame gli scritti presentati al concorso, per aggiudicare entro i primi sei mesi del 1887 il premio a quello che ne fosse reputato meritevole.

Il premio può anche, su ragionata proposta dei giudici, non essere accordato a verun concorrente. In tal caso potrà distinguersi con una menzione onorevole il lavoro che ne fosse trovato degno, esclusa qualsiasi altra rimunerazione per qualsivoglia titolo.

III. La proprietà dell'opera premiata rimane all'autore, restando negli Atti dell'Accademia il manoscritto originale. Se però entro un anno l'autore non pubblica la sua opera, la proprietà ricade all'Accademia.

IV. Ogni concorrente dovrà, entro il suesposto termine del dicembre 1886, far pervenire alla presidenza dell'Accademia Olimpica di Vicenza il proprio manoscritto, franco di spese, ed accompagnato da scheda suggellata, che non verrà aperta se non nel caso di aggiudicazione del premio.

La scheda dovrà portare esternamente un motto ripetuto sul manoscritto; internamente, il nome dell'autore.

V. I manoscritti non premiati restano a libera disposizione delle parti interessate.

Vicenza, il 15 aprile 1883.

Il Presidente: ZANELLA.

Il Segretario: A. FOGAZZARO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	14,4	7,1
Domodossola	sereno	—	14,2	6,0
Milano	sereno	—	16,3	10,1
Verona	coperto	—	18,1	10,6
Venezia	1/4 coperto	calmo	16,8	10,7
Torino	3/4 coperto	—	16,1	9,4
Alessandria	nebbioso	—	17,3	8,8
Parma	coperto	—	17,6	9,9
Modena	3/4 coperto	—	18,0	11,4
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	19,3	14,0
Forlì	3/4 coperto	—	16,0	9,0
Pesaro	coperto	mosso	17,8	12,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	18,7	13,0
Firenze	3/4 coperto	—	20,4	10,0
Urbino	3/4 coperto	—	14,1	10,5
Ancona	coperto	calmo	17,5	13,6
Livorno	3/4 coperto	calmo	20,5	11,0
Perugia	coperto	—	17,8	11,2
Camerino	coperto	—	12,8	9,2
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	19,0	13,8
Chieti	coperto	—	16,6	9,0
Aquila	coperto	—	16,3	9,5
Roma	coperto	—	19,3	13,0
Agnone	coperto	—	16,0	8,1
Foggia	3/4 coperto	—	19,3	11,6
Bari	piovoso	calmo	20,0	13,0
Napoli	coperto	calmo	20,4	14,2
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	nebbioso	—	16,8	9,2
Lecce	3/4 coperto	—	21,2	14,5
Cosenza	piovoso	—	—	8,7
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	21,0	14,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	21,3	15,5
Palermo	1/2 coperto	calmo	23,4	15,4
Catania	1/4 coperto	mosso	21,4	14,5
Caltanissetta	sereno	—	18,7	9,9
Porto Empedocle	piovoso	mosso	21,3	16,1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21,0	15,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 ottobre 1883.

In Europa pressione poco superiore a 760 mm. al centro, piuttosto elevata all'est. Una depressione invade il basso Tirreno. Palermo 757.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso specialmente al sud; copiose pioggie in Sicilia e Sardegna, leggiere invece in talune stazioni della bassa Italia; minime temperature abbastanza elevate.

Stamane cielo misto al nord-ovest del continente, vario in Sicilia, coperto altrove; venti freschi intorno al levante sulla costa jonica; barometro variabile da 762 a 757 mm. dal nord al sud.

Mare mosso od agitato lungo le coste sicule e joniche.

Probabilità: ancora pioggie al sud e nelle isole; venti freschi intorno al levante specialmente al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
12 ottobre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	758,3	757.6	757.0	758.7
Termometro	13.8	20.0	20.9	15.8
Umidità relativa	82	45	41	65
Umidità assoluta	9,63	7.85	7,57	8.68
Vento	N	N	WNW	calma
Velocità in Km.	3,0	1,5	1,5	0,0
Cielo	coperto	velato cirro cumuli	velato cirro cumuli	velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 21,2; R. = 16,0 | Min. C. = 13,0; R. = 10,4

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 82 ½	—	—	—	—	—	—
Detta dotta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 »	—	—	91 »	—
Detta dotta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 80	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° ottobre 1883	500	500	436 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	533 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	429 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	860 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dotta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	482 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1078 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	208 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	512 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	283 »	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 01
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 533 50 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 283 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 12 ottobre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 977.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 807.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 200.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 52 925.

V. Trocchi, *presidente*.

Banca Generale

Esattoria di Marino — Comune di Marino

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 9 antimeridiane del giorno 6 novembre 1883, nel locale della Pretura, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di Marino, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti, ed appartenenti ai sottonotati debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita:

1. Vicini Domenico fu Felice Antonio — Utile dominio di un terreno vignato, vocabolo Campo Fattore e Castagnapola, a confine quadrivio delle strade che conducono alle contrade Campo Fattore, Frattocchie, Pascolare e comunale di Marino, di tav. 1 66, sez. 3ª, nn. 375, 1005, 1006, estimo scudi 15 91, sul prezzo di lire 49 50. Enfiteutico Colonna.

2. Trusiani Leonardo fu Vincenzo — Utile dominio di un terreno con canneto, vocabolo La Mola, a confine Mennini Cleofe e Luisa, Pomardi Marco e Raffaello, Dimarco Vincenzo e Raffaelle, di tav. 0 40, sez. 4ª, n. 739, estimo sc. 2 35, pel prezzo di lire 7 20. Enfiteutico Colonna.

3. Terribili Maria Domenica fu Angelo — Utile dominio di un canneto con pascolo, vocabolo Ercolano, a confine Trovaluschi Gio. Francesco fu Paolo Antonio da due lati, De Santis Domenico e Moretti Vincenzo, di tav. 0 39, sez. 2ª, nn. 775, 776, estimo scudi 4 71, pel prezzo di lire 14 70. Enfiteutico Colonna.

4. Pucci Giuseppe fu Lorenzo — Un vano di casa al 1° piano, via Vecchia del Giardino, n. 9, a confine Fumasoni Agostino, Galbani Barnaba e strada, sez. 1ª, n. 140[4, rendita lire 22 50, pel prezzo di lire 219 60.

5. Pescatori Pietro fu Michele — Utile dominio di un canneto, vocabolo Pietre Nuove, a confine Ventura Flaminio, De Vecchis cav. Pietro e Trinca Luigi, di tav. 0 34, sez. 1ª, n. 1606, estimo sc. 8 32, pel prezzo di lire 26 80. Enfiteutico Colonna.

6. Pellini Giacomo fu Francesco — Casa al primo piano, in cinque vani, via Santa Lucia, n. 35, a confine Dimarco Antonio, Sampaolo Palma, Martella Domenico fu Vincenzo, sez. 1ª, n. 341[2, rendita lire 60, pel prezzo di lire 585.

7. Pellegrini Barnaba fu Giacomo — Utile dominio di un canneto, vocabolo Orti delle Coste, a confine Lucarelli Giuseppe, Conforti eredi di Vincenzo, Giovannoli Francesco, di tavole 0 17, sez. 1ª, n. 791, estimo scudo uno, pel prezzo di lire 3 30. Enfiteutico Colonna.

8. Paris Giuseppe fu Matteo — Utile dominio di una vigna, vocabolo Morroni, a confine Paris Domenico, Gagliardi Giuseppe e strada, di tavole 0 20, sez. 3ª, n. 956, estimo scudi 2 34, pel prezzo di lire 7 50. Enfiteutico Colonna.

9. Paris Domenico fu Matteo — Utile dominio di una vigna, vocabolo Morroni, a confine Trinca Luigi, Paris Luigi e strada, di tavole 0 20, sez. 3ª, n. 955, estimo scudi 2 34, pel prezzo di lire 7 20. Enfiteutico Colonna.

10. Paolacci Tomasso fu Gio. Battista. — Utile dominio di un canneto, vocabolo Colle delle Olive, a confine Casinovi Domenico, Galassini Maria di Mario e Moretti Basilio e Galassini Mariano, di tavole 0 52, sez. 4ª, nn. 12 e 13, estimo scudi 8 61, pel prezzo di lire 26 70. Enfiteutico Colonna.

11. Paolacci Angelo fu Antonio — Utile dominio di una vigna, vocabolo Castagnole, a confine Dimarco Agostino ed Antonio, Ciufoli Antonio e Frezza Domenico e Dimarco Antonio, di tavole 4 16, sez. 3ª, n. 528, estimo scudi 43 33, pel prezzo di lire 134 10. Enfiteutico Colonna.

12. Cajani Giovanni fu Tomasso — Pascolo, in vocabolo Casa Bianca, a confine Colonna e Gio. Andrea da tutti i lati, di tavole 3 64, sez. 3ª, n. 743, estimo scudi 6 04, pel prezzo di lire 37 80. Libero.

13. Buzi Giovanni di Domenico — Due vani di una casa al 2° piano, n. 38, via Vecchia del Giardino, a confine Zaffoli Luisa, Mariani Vittoria fu Domenico e strada, sez. 1ª, n. 108[3, rendita lire 75, pel prezzo di lire 731 60.

14. Annibali Saverio ed Anna fu Pietro — Casa di due vani, al 2° e 3° piano, via Santa Lucia, n. 79, a confine Vitali Giacinta, Vinciguerra Maria ed Andreuzzi Antonio fu Alessio, sez. 1ª, n. 454[3, rendita di lire 45, pel prezzo di lire 438 60.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 12 novembre 1883, ed il secondo nel giorno 17 detto mese ed anno, nel luogo ed ore suindicati.

Marino, 16 settembre 1883.

5766 Per l'Esattore — *Il Collettore*: VENTURINI ERCOLE.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto numero 34789, divisione 2ª, in data 8 ottobre 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Parte di casa posta in Roma, in via del Corso, ai civici nn. 188 e 190, distinta in catasto del rione III, col n. di mappa 286 sub. 2, confinante colla via del Corso e le case dell'Istituto della SS. Annunziata, Bernillon, Bruschi, Menicucci, Cicconetti e Valentini, di proprietà dei signori *Vincenzo, Raffaele* ed *Amalia Sisti* fu Cesareo, *Clotilde Sisti* in Pierozzi fu Cesareo, *Erminia Radice* fu Francesco vedova Petrei, *Adelaide Radice* fu Francesco in Gorga, tutti eredi del defunto Gesualdo Guglielmi fu Gioacchino, per l'indennità concordata fra le parti in lire 32,000 (lire trentaduemila).

5781 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 17 scorso mese di settembre proceduto all'incanto per lo appalto, diviso in 9 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti alla R. Casa di custodia pei giovani in Napoli,

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 30 agosto ultimo, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, si otteneva in via provvisoria il seguente risultato:

Lotto 1. *Pane bianco* e *pane* pei *detenuti sani*, aggiudicato col ribasso di lire 16 60 per cento, sul prezzo complessivo dell'ammontare del lotto.

Lotto 2. *Carne di vaccina*, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 3. *Vino* ed *aceto*, aggiudicato col ribasso di centesimi 80 per ogni cento lire.

Lotto 4. *Riso, fagiuoli* e *legumi secchi*, aggiudicato col ribasso di lire 3 20 per cento.

Lotto 5. *Paste* di 1ª e 2ª qualità, aggiudicato col ribasso di lira una per ogni cento.

Lotto 6. *Patate, rape* ed *erbaggi*, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 7. *Olio d'olivo* per condimento, ecc., aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 8. *Latte* di *vacca, burro, strutto, lardo*, ecc., aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire,

Lotto 9. *Legna, carboni* e *foglie* di *grano turco*, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Nel termine utile a poter produrre offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei succennati lotti, ai sensi dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e giusta l'altro avviso di questa Prefettura, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, essendosi presentata offerta del 6,10 per cento su i detti lotti aggiudicati, meno pel 1° lotto, pel quale non ne venne prodotta alcuna, si notifica che si dovrà procedere, nel dì 26 del volgente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e definitivo incanto, per l'aggiudicazione dei succennati lotti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, pei quali, come sopra si è detto, sono state prodotte le offerte di ribasso.

1. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

2. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, ed esibire per cauzione provvisoria una somma equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al 5 per 100 dello importare del lotto o dei lotti a loro aggiudicati, quale cauzione dovrà a cura degli aggiudicatari essere depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

3. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

4. Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, nonchè la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

5. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

6. Per tutt'altro la Prefettura si riferisce allo avviso del dì 30 agosto ultimo.

Napoli, 10 ottobre 1883.

5715 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

Direzione del Genio Militare di Firenze

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 ottobre 1883, alle ore 11 antimer., si procederà nell'ufficio del Genio militare in Firenze, situato in via S. Gallo, n. 22, p. 2°, avanti al direttore del Genio militare, od a chi per esso, all'appalto seguente:

Costruzione di una batteria sul poggio Pozzarello di Monte Argentario presso Porto Santo Stefano, per la somma di lire 1,020,000 (un milione e ventimila lire).

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 700 dalla data del verbale di consegna.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto dalle ore 8 alle 11 ant. e dall'ora una alle 4 pom. di cadun giorno feriale, a disposizione di chiunque vorrà prenderne conoscenza.

Il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 11 antimeridiane del 27 ottobre 1883.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato, steso su carta filigranata con bollo ordinario da lira una e venti, e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno un giorno prima a quello in cui si apre l'asta:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Presentare un attestato, su carta bollata, di persona dell'arte, avente la data non anteriore a due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3. Fare presso una delle Intendenze di finanza del Regno in cui risiedono uffici del Genio militare un deposito di lire 102,000 in contanti, in fogli di Banca di corso legale, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Le quietanze dei depositi rilasciate dalle Tesorerie dell'Intendenza di finanza si riceveranno nell'ufficio del Genio militare in Firenze dalle ore 8 alle ore 11 ant. e dalle ore 2 alle 5 pom. dei due giorni che precedono l'incanto, e dalle ore 8 alle ore 10 ant. del dì in cui ha luogo l'incanto stesso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche agli uffici del Genio militare residenti nelle città in cui esiste l'Intendenza di finanza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto, all'ufficio del Genio appaltante in Firenze, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e consegnata agli uffici stessi la ricevuta del medesimo, in un ai documenti indicati ai numeri 1 e 2.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una e venti, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre prescritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Si ricorda che, oltre del deposito suddetto, prima della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà presentare un supplente o fidejussore idoneo e bene accetto all'Amministrazione militare.

Dato a Firenze, li 10 ottobre 1883. Per la Direzione

5747 *Il Segretario:* M. FORCELLATI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 15 scorso mese di settembre proceduto all'incanto per lo appalto, diviso in 9 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Nisida,

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 29 agosto ultimo, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, si otteneva in via provvisoria il seguente risultato: cioè l'aggiudicazione del 2° lotto carne vaccina, e 5° lotto pasta di 1ª e 2ª qualità, mediante il ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire di prezzo complessivo, e la deserzione di tutti i rimanenti lotti.

Nel termine utile a poter produrre offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei succennati due lotti, ai sensi dello articolo 93 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e giusta l'altro avviso di questa Prefettura, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, essendosi presentata offerta del 6 per cento su i detti lotti aggiudicati, si notifica che si dovrà procedere nel dì 26 del volgente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e definitivo incanto, per l'aggiudicazione dei succennati lotti 2° e 5°, pei quali, come sopra si è detto, sono state prodotte le offerte di ribasso.

1. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

2. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, ed esibire per cauzione provvisoria una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione diffinitiva corrispondente al 5 per cento dello importare del lotto o dei lotti a loro aggiudicati, quale cauzione dovrà a cura degli aggiudicatari essere depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

3. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

4. Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, non che la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

5. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

6. Per tutt'altro la Prefettura si riferisce allo avviso del dì 29 agosto ultimo.

Napoli, 10 ottobre 1883.

5714 *Il Segretario delegato:* P. GALATRO.

SOCIETA' DI MONTEPONI

Coltivazione di Miniere - Industria e Commercio dei Minerali e dei Metalli

Capitale versato L. 4,800,000 — Sede sociale: Torino, via Cavour, 41

Avviso di convocazione
dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti.

Gli azionisti della Società di Monteponi sono convocati pel giorno 12 novembre prossimo, alle ore 2 pom., alla sede della Società, via Cavour, 41, in assemblea generale ordinaria, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del Collegio dei sindaci;
3. Approvazione dei conti della campagna 1882-83;
4. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione scadenti d'ufficio a termini dell'art. XI dello statuto;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per la campagna 1883-84.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve esser fatto a termini dell'art. XIII dello statuto:

a **Torino** alla cassa sociale, via Cavour, 41;
a **Genova** presso i signori I. Tedeschi e C.;
ad **Alessandria** presso la Banca Popolare.

Torino, 10 ottobre 1883.

5787 IL DIRETTORE.

Regia Prefettura della Provincia di Udine

Avviso *di secondo esperimento d'asta.*

Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenutosi, in applicazione al disposto dall'articolo 129 del legislativo decreto 2 dicembre 1866, n. 3252, nel giorno 8 corrente, presso questa Prefettura, per la vendita di n. 1603 piante di abete, martellate nel bosco Slenze; di n. 4131 piante abete, e di n. 281 piante larice, martellate nel bosco Pozzett, di proprietà del comune di Pontebba, di cui l'avviso prefettizio 20 p. p. settembre, n. 17740,

Si rende noto

che nel giorno di lunedì 29 corrente ottobre, alle ore 11 antimeridiane, si terrà presso questa Prefettura stessa un secondo esperimento d'asta, a partiti segreti, nel quale, ferme tutte le condizioni fissate col predetto avviso, si farà per altro luogo, in conformità all'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, all'aggiudicazione quando anche non vi fosse che un solo offerente.

Si ricorda che il dato sul quale sarà aperta l'asta è di lire 72,000; che le offerte devono essere fatte in ragione di un tanto per cento; che il deposito provvisorio è di lire 7200, e che dovendo questo servire per le spese ed altro, come dall'art. 26, terzo inciso, del relativo capitolato d'oneri, all'atto della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario presentare un fidejussore solidale e beneviso alla stazione appaltante, il quale interverrà anche colla firma nel contratto medesimo.

Il termine utile per le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo, scade a quindici giorni dalla data dell'avviso di provvisoria delibera, il quale sarà a suo tempo pubblicato da questa Prefettura.

Udine, 11 ottobre 1883.

5757 *Il Segretario delegato:* DE TOMI.

Direzione di Commissariato Militare

N. 20. DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 2 ottobre corrente risultò deliberato l'appalto, per la provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del VII Corpo d'armata durante l'anno 1884, come fu annunziato nell'avviso d'asta del predetto giorno 2 ottobre, per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 20 e centesimi 75 per ogni cento lire sul prezzo di centesimi 24 per ogni razione di grammi 735, e quello suddetto superiore al ventesimo, residuasi il suo importo come segue:

Prezzo d'incanto per ogni razione di grammi 735	Ribasso ottenuto	Miglioramento	Prezzo residuale per ogni razione di grammi 735
Lire 0 24	Lire 20 e centesimi 75 per ogni 100 lire.	Lire 5 e centesimi 36 per ogni 100 lire sul prezzo di provvisorio deliberamento.	Lire 0 1800

Si procederà perciò presso questa Direzione (piazza San Carlo a Catinari n. 117 piano secondo) al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 2 pomerid. precise (tempo medio di Roma), del giorno 18 ottobre corrente, sulla base del suindicato prezzo e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 13 settembre u. s. n. 9.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito per cauzione, stabilito in lire 34,000, nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o sezioni di Commissariato militare. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'appalto di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di a ta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 10 ottobre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

5761

Esattoria Comunale di Farnese

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 9 ant. del giorno 2 novembre 1883, ed occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, nei giorni 9 e 17 novembre, avranno luogo nella R. Pretura di Valentano le seguenti subaste:

1. A danno di Ceccotti Domenico fu Lorenzo per 1|2, e dell'altra 1|2 Ceccotti Caterina, usufruttuaria, Bocci Lorenzo ed Antonio fu Antonio per 2|3, ed Arcangelo, Alfredo ed Angelo fu Angelo per 1|3 — Fabbricato in via di Sotto, n. c. 265, confinanti Lanzi Francescantonio, Bocci Lorenzo e strada, sezione 1ª, particelle 354|2, 355|1, reddito catastale 41 83, prezzo minimo lire 407 83. Libero.

2. A danno di Egidi Lucia fu Eulizio in Egidi — Fabbricato (cantina con Pozzo), via di Mezzo, n. c. 178, confinanti Galeazzi Marianna, comune di Farnese e strada, sez. 1ª, particella 312|1, reddito catastale 15, prezzo minimo lire 146 40.

3. A danno di Cesarini Giovanni, Eleonora in Castagnini ed Assunta in Cartoccetti fu Cesare — Fabbricato, via di Mezzo, numero civico 124, confinanti Caciari Giuseppe e fratello, Di Pasquale Maria Domenica e strada, sezione 1ª, part. 262|4, reddito catastale 18 75, prezzo minimo lire 183.

4. A danno di Migliorini Maria Antonia fu Giovanni vedova Standardi per 1|2, Marchesi Teresa in Zafil, Serafina in Zafil ed Angela in Tramontana per l'altra 1|2 — Fabbricato, via di Mezzo, n. c. 169, confinanti Costantini Emidio, Lucattelli Angela ed altri e strada, sezione 1ª, particelle 297|3, 316|2, reddito catastale 33 75, prezzo minimo lire 329 25. Libero.

5. A danno di Ferranti prete Felice di Francesco — Fabbricato, via di Sotto, n. c. 117, confinanti Cencetti Angela ed altri, Ridolfi Domenica in Bisconti e strada, sez. 1ª, particella 395|1, reddito catastale 9 37, prezzo minimo lire 91 35. Libero.

6. A danno di Egidi Caterina vedova Famiani fu Francesco, Famiani Bernardino, Fabiano e Sebastiano e Tommaso fu Alessandro — Fabbricato, via di Sotto, n. c. 99, confinanti Egidi Caterina, Famiani Domenico ed altri, Torlonia principe Alessandro e strada, sezione 1ª, particella 849|3, reddito catastale 15, prezzo minimo lire 146 40. Libero.

7. A danno di De Carolis Tolomea fu Carlo, vedova Biagini — Fabbricato, via di Sotto, numero civico 115, confinanti Pascucci Agnese, Ridolfi Bernardino e strada da due lati, sez. 1ª, part. 832|2, 833|2, 834|3, reddito catastale 82 50, prezzo minimo lire 804 36. Libero.

8. A danno di Morotti Francesco fu Pasquale — Fabbricato, via La Torretta, confinanti Tomassini Alessandro ed altri, Standardi Giuseppe ed altri e strada, sez. 1ª, part. 107|1, reddito catastale 15, prezzo minimo, lire 146 25. Libero.

Altro fabbricato, via La Torretta, confinanti Leoni Bernardino, Tranquilli Pietro e strada, sezione 1ª, part. 92|1, reddito catastale 3 75, prezzo minimo lire 33 60. Libero.

Tutti i suddescritti fondi sono situati nel comune di Farnese.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Farnese, li 27 luglio 1883.

5785 *Per l'Esattore:* A. FIAMMA.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE
dei Canali Demaniali d'Irrigazione (Canale Cavour)

AVVISO.

Si rende noto che nel giorno di mercoledì 31 del corrente mese di ottobre, alle ore due pom., in Torino, negli uffici di questa Amministrazione, in via Pio Quinto, n. 1, si procederà, avanti all'amministratore generale dei canali demaniali d'irrigazione, ad un secondo e definitivo incanto delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali medesimi, comprese nei tre lotti infra indicati, ed in base ai ribassi ottenuti in primo deliberamento e nel periodo dei fatali:

Lotto 1°	ribasso di lire	9 35	per cento
Id. 3°	id.	8 8875	id.
Id. 4°	id.	9 7806	id.

sui prezzi elementari d'elenco.

Tanto la costituzione dei detti lotti pei quali si esperisce il nuovo incanto, come le condizioni di ammessibilità, sono le stesse che già furono pubblicate con precedente avviso in data 1° settembre u. s., come del pari rimangono invariate le condizioni regolative dell'appalto quali risultano dai relativi capitolati.

Si rende inoltre noto che, nello stesso giorno ed all'ora stessa, si procederà, successivamente, ad un secondo incanto delle opere di manutenzione comprese nel lotto secondo, rimasto deserto nel primo incanto tenutosi il 22 dello scorso mese di settembre, in base al medesimo prezzo di lire 32,000, ed alle stesse condizioni di cui nel primitivo avviso d'asta del 1° detto mese di settembre, avvertendo che, trattandosi di un secondo esperimento d'incanto, il deliberamento avverrà anche sopra una sola offerta.

I capitolati suddetti sono visibili da oggi al giorno del definitivo deliberamento, collettivamente nell'ufficio centrale di questa Amministrazione e parzialmente presso gli uffici distrettuali dei canali demaniali di Chivasso, Novara, Mortara, Vercelli e Sartirana.

Torino, addì 9 ottobre 1883.

Per l'Amministrazione
Il primo Segretario: G. CERRUTI.

5734

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della provvista e manutenzione degli effetti di caserma da somministrarsi agli agenti di Pubblica Sicurezza in Torino.

Sabato 27 ottobre 1883, alle ore 2 pomeridiane, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto anzidetto, durativo per un novennio a far tempo dal primo di gennaio 1884, descritto e designato nel capitolato speciale, di cui infra.

L'impresa, il cui importo annuale è calcolato approssimativamente in lire 6500, sarà aggiudicata a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto maggiore ribasso sulla tassa annua di lire 66 per ogni guardia o graduato, si e come è specificato all'articolo 10 dello stesso capitolato, avvertendo che ogni offerta in diminuzione non potrà essere minore di centesimi 25, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale approvato dalla Giunta in seduta 17 maggio ultimo scorso, modificato in seduta 12 ottobre corrente, in correlazione al nuovo regolamento organico per le guardie di Sicurezza Pubblica in data 11 agosto 1883, nonchè sotto l'osservanza del capitolato generale per gli appalti municipali approvato dalla Giunta stessa il 3 febbraio prossimo passato.

Per essere ammesso a far partito, ciascun aspirante dovrà depositare, a cautela dell'asta, a mani del tesoriere municipale, pur presente, la somma di lire 650 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso; quale deposito verrà restituito ai non deliberatari non appena terminata l'asta, ed al deliberatario sarà ritenuto sin dopo stipulato il contratto con cauzione, cui si addiverrà non più tardi di giorni 8 dopo quello del deliberamento definitivo.

I pagamenti si faranno in rate trimestrali maturato, secondo le norme e le modalità prescritte dall'art. 11 del citato capitolato speciale.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del ventesimo dal prezzo di aggiudicazione scade alle ore 11 antimeridiane di venerdì 2 novembre p. v.

I prementovati capitolati di condizioni sono visibili nel civico ufficio d'economia.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione, con due copie del medesimo, l'una per la Città, e l'altra per l'ufficio di Questura, ed ogni altra accessoria, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 11 ottobre 1883.

5756 *Il Segretario:* AVV. PICH.

Intendenza di Finanza di Capitanata

Avviso di definitivi incanti *per gli appalti di costruzione delle quattro Caserme* IMPERATRICE, TORRETTA, REALE *e* REGINA *a Margherita di Savoia.*

Essendosi conseguita nel termine utile fissato dal precedente avviso 20 settembre p. p. la miglioria del ventesimo di ribasso sui prezzi di aggiudicazione per tutte e quattro le caserme di finanza sopra nominate,

Si avverte

il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 25 ottobre corrente si terranno presso quest'Intendenza definitivi incanti pel deliberamento degli appalti di costruzione delle caserme stesse, e precisamente in base agli infraindicati prezzi, risultanti dall'avvenuto ribasso del ventesimo:

Lotto I — Caserma *Imperatrice* L. 18,965 85
Lotto II — Caserma *Torretta* . . » 18,965 85
Lotto III — Caserma *Reale* . . . . » 16,062 15
Lotto IV — Caserma *Regina* . . . » 16,062 15

I concorrenti a questi incanti dovranno presentare al presidente dell'asta un certificato di idoneità ad assumere l'appalto, rilasciato da un ingegnere capo o da un ispettore capo del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, e una quitanza di R. Tesoreria provante l'eseguito deposito provvisorio di

Lire 1200 per la Caserma *Imperatrice.*
» 1200 per la Caserma *Torretta.*
» 900 per la Caserma *Reale.*
» 900 per la Caserma *Regina.*

Si avverte che in questi definitivi incanti le aggiudicazioni avranno luogo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Stanno ferme nel resto tutte le condizioni portate dal primitivo avviso d'asta 26 giugno 1883.

Foggia, addì 7 ottobre 1883.

L'Intendente: BELFORTI.

5704 *Il Segretario:* LUALDI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

Innanzi il Tribunale di Velletri, udienza 14 novembre 1883, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, espropriati ad istanza del dottor Pietro Solfanelli, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Velletri presso l'avvocato Braccini Paolo, a danno del signor Domenico cav. Giansanti.

Descrizione dei fondi, e prezzo d'incanto.

I. Casamento posto in Velletri, al vicolo del Montano, numeri 15 al 19, confinanti Latini Macioti, lo stesso Giansanti e vicolo del Montano; più casa posta come sopra, ai numeri 5 ed 8, confinanti Latini, eredi Leoni e detto vicolo; più altra casa contigua alla descritta, numeri 4 e 4-B, confinanti Pigliacelli, lo stesso Giansanti e via pubblica; più casa al vicolo della Gatta, num. 22, confinanti beni Montanari e detto vicolo; più casa con molino ad olio in detta via, ai civici numeri 16, 26, 27, confinanti beni Latini, lo stesso Giansanti e fratelli; quali fondi tutti riuniti sono distinti in mappa coi numeri 1637, 1638, 1653, 1655, 1656, 1161, 1665 e 1681, per il prezzo di lire 6765 e centesimi 80.

II. Casa in piazza Panoti, n. 2, ed altra casa al vicolo del Pero, confinanti beni di Giovanni Guidi, Adelaide Giansanti e da tutti i lati Giansanti Domenico, distinte in mappa coi numeri 1673 sub. 2, 1674, 1676, 1677, per lire 7031 40.

III. Casa in via Paolina, n. 112, confinanti detta via, beni Giorgioni e Corsetti, segnata in mappa col n. 1280, per lire 562 80.

IV. Casa in via Cannetoli, nn. 3, 4, confinanti eredi Tomassini, Giovanni Stella e detta via, distinta in mappa col n. 1427, per lire 1012 10.

V. Casa in via San Salvatore, numeri 2, 3, confinanti beni Rossetti, eredi Barbetta e detta via, segnata in mappa col n. 1427, per lire 604 60.

VI. Terreno in territorio di Velletri, contrada Colle Ottone, vignato, seminativo, pascolivo e boschivo, confinanti la proprietà Filippi, Sagrestia di San Salvatore e San Clemente, Magni Basilio, strada, segnato in mappa coi numeri 11, 17, 21 sub. 1, 2, 22, 863 sub. 1, 2, 864 all'868, 1002 sub. 1, 2, 3, 870 sub. 1, 2, 1006, 1592, 19 sub. 1, 2, 20 e 596, per lire 6978 60.

VII. Terreno vignato e cannetato, vocabolo Madonna degli Angeli, confinanti beni Filippi, Banca Romana, distinto in mappa coi numeri 349, 1492, per lire 87 60.

VIII. Terreno in contrada Colle Caldara, vignato, confinanti come sopra, distinto in mappa col numero 945, per lire 528 60.

IX. Terreno in contrada Colle Caldara, distinto in mappa coi nn. 349 e 1492, confinante come sopra, per lire 1092 60.

X. Terreno in contrada Grotta della Cicerchia, seminativo, vignato e pascolivo, confinanti Luigi Argenti, Vagnozzi Cascapera, segnato in mappa coi nn 2468, 2470, 2128, 2130, 2131, 2132, 2453, per lire 752 40.

XI. Terreno vignato, vocabolo Colle Catalini, confinanti Romani, eredi Antonelli, Conte Latini, segnato in mappa coi nn. 974 e 1001, per lire 9204 69.

Condizioni della vendita.

Gli offerenti dovranno depositare in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, oltre le seguenti somme approssimativamente per le spese d'incanto, cioè: primo lotto, lire 1000; secondo, lire 1200; terzo, lire 300; quarto, lire 400; quinto, lire 300; sesto, lire 100; settimo, lire 300; ottavo, lire 300; nono, lire 400; decimo, lire 400; undecimo, lire 1500.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque.

Tutte le altre condizioni sono riportate nel bando.

5765 AVV. PAOLO BRACCINI proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Vincenzo Morano, giovandosi della legge 25 giugno 1865, dichiara di stampare copie 550 delle opere di Alessandro Manzoni, in due volumi in 16°, al prezzo di lire due al volume, e copie 275 delle tragedie e poesie del medesimo autore, al prezzo di lira una, obbligandosi di pagare il ventesimo agli aventi dritto.

5750 VINCENZO MORANO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio

Rende noto

essersi reso vacante nel comune di Chiesa l'uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Bertolini dott. Pietro,

Ed invita,

a mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio di presentare, nel termine di giorni 40 prossimi, la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Sondrio, addì 9 ottobre 1883.

5749 Il presidente SALA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Traona un ufficio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Belloni,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio, e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Sondrio, addì 9 ottobre 1883.

5748 Il presidente SALA.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.

Agli effetti di cui negli articoli 38 della legge notarile 25 maggio 1879, numero 4900 (Serie 2ª), e 53 del regolamento relativo, approvato con Regio decreto 23 novembre detto, n. 5170 (Serie 2ª), il sottoscritto procuratore

Notifica

Che con suo ricorso n. 456, 18 giugno u. s., il signor conte Antonio Guidelli del fu conte dottor Camillo dei conti Guidelli di Modena (defunto da tempo in questa città), presentava domanda al Tribunale intestato per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto per l'esercizio della professione di notaro in luogo, e che risulta dal vincolo apposto a due certificati di rendita italiana 5 per cento, l'uno sotto il n. 58931, in data 1° dicembre 1862, dell'annua rendita di lire 190; l'altro sotto il num. 554692, del 1° agosto 1874, dell'annua rendita di lire 5, intestati entrambi al nominato conte dottor Camillo Guidelli fu Antonio, di Modena.

Modena, 8 ottobre 1883.

5786 AVV. GIULIO COCCAPANI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.